



OPEN CALL

Finalità

Nell'ambito del programma *“Oltrepò(Bio)diverso, la natura che accoglie”*, promosso da Fondazione per lo Sviluppo dell'Oltrepò Pavese e sostenuto da Fondazione Cariplo con il programma *“AttivAree”*, il progetto *ViNO - Vigneti e Natura in Oltrepò*, realizzato da Fondazione Lombardia per l'Ambiente e Cooperativa Eliante, promuove un approccio di rete tra le aziende del territorio, con l'obiettivo di rafforzare il legame di queste aziende con i valori naturalistici e identitari dell'Oltrepò¹.

I partners sostengono la diffusione di pratiche agricole volte alla tutela della biodiversità, favorendo l'adesione di nuove aziende all'Accordo Volontario tra aziende vitivinicole dell'Oltrepò Pavese per una gestione agricola dei vigneti orientata alla salvaguardia della biodiversità e sviluppando iniziative di promozione finalizzate a far conoscere ai consumatori questa interessante esperienza.

A chi ci rivolgiamo

I servizi offerti sono destinati alle aziende vitivinicole che abbiano almeno una parte della superficie aziendale nell'area di sperimentazione del programma *“Oltrepò(Bio)diverso, la natura che accoglie”*, che include i Comuni di: Brallo di Pregola, Canevino, Cecima, Golferenzo, Lirio, Menconico, Montalto Pavese, Montecalvo Versiggia, Montù Beccaria, Pietra de' Giorgi, Rocca de' Giorgi, Romagnese, Ruino, San Damiano al Colle, Santa Maria della Versa, Santa Margherita di Staffora, Valverde, Volpara, Zavattarello.

Le aziende non rientranti nel territorio di riferimento possono comunque presentare manifestazione di interesse all'adesione all'Accordo Volontario tra aziende vitivinicole dell'Oltrepò Pavese per una gestione agricola dei vigneti orientata alla salvaguardia della biodiversità.

Ambito di intervento

Cerchiamo aziende interessate al percorso di accompagnamento per definire le modalità di attuazione nell'area aziendale del Protocollo di gestione dei vigneti per la rete ecologica, propedeutico alla firma dell'Accordo Volontario tra aziende vitivinicole dell'Oltrepò Pavese per una gestione agricola dei vigneti orientata alla salvaguardia della biodiversità. Non viene fissato alcun limite per il numero di aziende che possono richiedere di aderire al suddetto Accordo, ma viene definito in 10 il numero massimo di aziende che possono beneficiare della consulenza tecnica gratuita di accompagnamento.

Requisiti

La selezione avverrà tramite una prima analisi delle informazioni raccolte mediante il modulo allegato, seguita da un colloquio conoscitivo delle aziende selezionate, volto a indagare i seguenti requisiti:

- **motivazione nei confronti dei temi trattati**, con particolare riferimento alla tutela della biodiversità e dei caratteri identitari del paesaggio;
- **valutazione di massima della fattibilità delle pratiche agricole** proposte nel Protocollo di gestione dei vigneti per la rete ecologica all'interno della superficie aziendale sulla base del contesto territoriale di inserimento dell'azienda e della modalità di gestione dei vigneti adottata;
- **estensione dei vigneti dell'azienda**: superfici minime di vigneto non sono sufficienti per attuare la gestione prevista.

È considerato requisito preferenziale che l'azienda vinifichi.

¹ Per approfondimenti sul progetto ViNO, leggi la brochure allegata al termine della Call



Servizi offerti

Le aziende selezionate avranno a disposizione, fino a dicembre 2018, l'**accompagnamento tecnico** per valutare la possibile realizzazione nella propria area aziendale di una o più tra le pratiche previste dal *“Protocollo di gestione dei vigneti per la rete ecologica”* riportate nella brochure di progetto, con la compilazione di una *“Scheda Tecnica Aziendale”* di riferimento. Le pratiche indicate nel Protocollo in buona parte non determinano costi aggiuntivi; le eventuali spese sostenute per la realizzazione degli interventi sono comunque a carico dell'Azienda.

I partner di progetto mettono altresì a **disposizione delle aziende aderenti all'Accordo Volontario gli strumenti e i canali di comunicazione** attivati nell'ambito del progetto ViNO e nell'ambito del programma Oltrepò Bio-diverso per **garantire pubblicizzazione e diffusione della rete ViNO.**

In particolare le aziende aderenti all'Accordo avranno a disposizione un **kit di comunicazione (la stampa è a carico dell'azienda)** che include:

- logo di progetto
- banner per sito internet aziendale
- brochure di progetto
- Roll-up di adesione al progetto
- cartellonistica aree di intervento
- shopper e sottobicchieri come gadget per eventi promossi in accordo con il progetto ViNO.

A questo proposito si specifica che il progetto ViNO si avvale dei canali di comunicazione e Ufficio Stampa dei soggetti promotori e Co-finanziatori, in particolare:

- Sito di progetto: www.vignetienatura.net
- Social media e Ufficio Stampa Oltrepò BioDiverso (Fondazione Sviluppo Oltrepo Pavese e Fondazione Cariplo):
 - Sito: www.attivaree-oltrepobiodiverso.it
 - Social: facebook_Twitter_Instagram - [AttivAree_Oltrepobiodiverso](#)
 - Canale youtube: [AttivAree_Oltrepobiodiverso](#)

I Partner condurranno azioni di disseminazione e promozione del progetto ViNO, al fine di far conoscere l'iniziativa a tutti i possibili stakeholders, individuati anche in collaborazione con le aziende aderenti.

Tempi e modalità di presentazione della candidatura

Le candidature dovranno pervenire entro il **30 gennaio 2018**, mediante invio per posta elettronica del modulo allegato all'indirizzo vona@eliante.it indicando nell'oggetto *“Candidatura progetto ViNO”*.

Informativa per il trattamento dei dati personali

I dati forniti saranno utilizzati ai sensi del D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003, *“Codice in materia di protezione dei dati personali”*, che prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali.

Riferimenti per informazioni

Chiara Vona, Cooperativa Eliante Onlus, 3338133729 vona@eliante.it



Modulo da rinviare via mail

MANIFESTAZIONE DI INTERESSE PROGETTO VIÑO

Dati aziendali

Denominazione Azienda

Sito web

Sede legale

Superficie aziendale

Prodotti coltivati

Nome della persona da contattare

Numero di telefono

email

Informazioni generali

Premessa

La presente indagine è finalizzata a raccogliere alcune informazioni sulle pratiche di gestione del suolo adottate dalle aziende vinificatrici operanti nel territorio oggetto di studio, nell'ambito del progetto ViNO. Durante gli studi di campo compiuti nel corso del periodo 2015-2017 per censire le specie di uccelli e farfalle presenti nell'area, i tecnici del progetto hanno verificato che esiste una certa eterogeneità nelle modalità di lavoro delle diverse aziende e proprio per questo l'area dei vigneti ha mantenuto ambienti molto diversi tra loro, in grado di ospitare numerose specie di animali e piante. Il nostro obiettivo è acquisire una conoscenza più dettagliata della diffusione delle varie pratiche e dei motivi che determinano le scelte operate dall'azienda.

Istruzioni

Leggere con attenzione le domande e indicare con una X la risposta corrispondente. Nel caso di domande aperte scrivere direttamente nello spazio sottostante la domanda.

Parte I: Lavorazione del suolo

1. Quale di queste pratiche utilizzate per la gestione dello stralcio erbaceo?	Non trattato	Diserbato	Sfalcio	Fresatura	Vangatura	Aratura	Note
Nei Filari							
Nell'interfila							

Parte II: Elementi naturali o seminaturali

2. Come giudichi la presenza degli elementi naturali elencati qui sotto all'interno del tuo vigneto e/o tra diversi vigneti?	Non sono presenti	Sono elementi di disturbo	Sono elementi positivi	Non saprei
Siepi				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Filari				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Macchie di arbusti				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Alberi isolati				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Boschetti				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Prati				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Incolti erbacei				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Calanchi				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Rocce				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				
Stagni, pozze				
<i>Perché? (spiegare la motivazione del giudizio positivo/negativo)</i>				

Parte III: Disuso e abbandono

3. Nella tua azienda ci sono porzioni di vigneto che consideri poco interessanti da un punto di vista produttivo?

- SI
- NO

Parte IV: Azienda e territorio

4. L'Oltrepò pavese è un'area davvero speciale in termini di *biodiversità*. La parola biodiversità indica la varietà di specie animali e vegetali che sono presenti in un territorio; tutelare la biodiversità significa garantire la sopravvivenza e la conservazione di tali specie, assicurando il mantenimento degli ambienti in cui vivono.

Ritiene che sia importante tutelare gli animali, le piante e gli ambienti che compongono il paesaggio dell'Oltrepò per il futuro di questo territorio?

- Non saprei
- SI
- NO

Perché?

5. Ritiene che tutelare l'ambiente e la natura in Oltrepò abbia effetti positivi per il futuro della Sua Azienda?

- SI
- NO

PERCHÉ IL PROGETTO VINO?

Terra caratterizzata da ottimi vini e da elevati valori naturalistici, l'Oltrepò pavese presenta ancora oggi un mosaico di ambienti diversificati, in grado di ospitare specie animali di grande interesse. In un territorio caratterizzato da un così alto valore ambientale, creare consapevolezza e condivisione sulle interazioni esistenti tra i sistemi di coltivazione e la **salvaguardia della biodiversità** rappresenta un obiettivo cruciale per il futuro.

UN LAVORO DI RETE

Abbiamo dato vita ad una rete di aziende che, attraverso l'adesione ad un **protocollo volontario di gestione dei vigneti**, sperimentano pratiche agricole orientate alla salvaguardia di alcune specie animali che ben rappresentano la grande ricchezza in biodiversità di queste terre. **L'intento è conciliare una produzione vinicola di valore con la salvaguardia degli habitat naturali**, nella convinzione che la qualità del prodotto sia anche figlia di un territorio sano e riconoscibile nei suoi caratteri distintivi.



LE SPECIE TARGET

Tra le 94 specie di uccelli e le 53 specie di farfalle censite tra i vigneti, alcune sono particolarmente importanti perché protette a livello europeo, in quanto specie rare e a rischio di estinzione.



Upupa

vive in aree collinari con ambiente a mosaico e nidifica nelle cavità. Specie migratrice a lungo raggio, nelle nostre zone si trova tra aprile e settembre. Il nome deriva dal caratteristico canto, "up-up-up".



Tottavilla

affine alla più conosciuta Allodola, abita aree a prato con presenza di terreno scoperto, arbusti e anche alberi. Ha un canto molto riconoscibile, caratterizzato da acuti alternati a note dolci e flautate.



Auerla piccola

è in grave declino, ma in Oltrepò è ancora presente con buone densità, da maggio a settembre. Nidifica su arbusti ma caccia nei prati. È famosa per le riserve di cibo che si porta in "dispensa".



Sterpazzolina di Moltoni

specie migratrice presente solo nell'area centro-occidentale del Mediterraneo, predilige le aree arbustate. L'Italia ospita la popolazione più importante a scala globale. Il maschio è riconoscibile per il petto rosa salmone.



Lycaena dispar

specie rara in Europa, in genere associata ad ambienti umidi, frequenta anche aree agricole con una certa naturalità. In Oltrepò è relativamente diffusa nella fascia di pianura con tendenza all'espansione in collina.



Lycaena thersamon

L'Oltrepò (e una parte del Piemonte orientale) rappresenta il confine occidentale dell'areale mondiale di questa farfalla che vive principalmente in praterie aride. Considerata ad alto rischio per i cambiamenti climatici.

I NOSTRI IMPEGNI

I vigneti, dal punto di vista ecologico, esercitano una sorta di effetto barriera per molte specie e la maggior parte di quelle presenti in vigneto sono attratte in realtà da altri elementi naturali: vegetazione bassa e semi-aperta, alternanza di aree con erba e suolo scoperto, alberi isolati, ambienti dove trovano cibo o siti di riproduzione e nidificazione.

Le aziende che aderiscono al protocollo di gestione definito nel corso del progetto si impegnano a **mantenere un mosaico di ambienti** il più possibile diversificato, conservando:



Aree a prato (circa 1.800-2.000 m²)

favoriscono la presenza di farfalle e impollinatori, fondamentali per la conservazione della biodiversità. Questo tipo di intervento può essere applicato, ad esempio, in aree di vigneti, prati e pascoli in stato di abbandono, oppure creando prati temporanei in seguito agli espianti.



Aree arbustate (circa 1.800-2.000 m²)

in particolare nelle zone a maggior pendenza (soggette ad elevata erosione del suolo e dove sterpazzoline e ortolani sono più frequenti). Tra l'altro, gli arbusti sono fondamentali per garantire la presenza di alcune specie che, cibandosi di insetti, possono esercitare un'azione di controllo su quelli dannosi per la vite.



Inerbimento alternato tra i filari

con almeno metà delle file caratterizzate da presenza di erba al suolo. L'erba è fondamentale per garantire la presenza di insetti che però gli uccelli riescono a catturare più facilmente nelle file senza erba. Rispetto all'inerbimento totale, si riduce la competizione per l'acqua tra la vite e l'erba, mentre, rispetto alla lavorazione totale, si contiene l'erosione di suolo.